

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA della classe 3E

Anno scolastico 2019 - 2020

Docente: Chiara Egidi

Manuale: R. BRUSCAGLI, *Il palazzo di Atlante* 1A

Il quadro storico: periodizzazione del Medioevo.

Dai regni romano-barbarici a Carlo Magno; il sistema feudale. I Longobardi in Italia.

Il conflitto tra papato e impero; le Crociate. I Normanni nel sud Italia.

Dal latino alle lingue romanze. Prime testimonianze del volgare italiano.

Inquadramento storico culturale. La nascita dei Comuni. I movimenti pauperistici ed ereticali. Gli ordini mendicanti. La letteratura religiosa.

- San Francesco: *Laudes creaturarum*

Lettura di un'intervista a S. Latouche "Come si esce dalla società dei consumi"

(<https://tysm.org/come-uscire-dalla-societa-dei-consumi-dialogo-con-serge-latouche/>). Dibattito sulla "decrescita felice"

- Jacopone da Todi: *Donna de Paradiso*

(Attualizzazione tematica "umanità di Cristi e della vergine"; analisi dei testi della Buona novella di F. De Andrè)

L'esperienza politica e culturale di Federico II. I modelli culturali: la letteratura in lingua d'oc e d'oïl; l'amore cortese.

I poeti della scuola poetica siciliana: la fenomenologia dell'amore

- Stefano Protonotaro "Pir meu cori alligrari" e il siciliano originale

- Jacopo da Lentini "Amor è uno desio che ven da core"; "Meravigliosamente"

Il rovesciamento parodico dell'amor cortese.

- Cielo d'Alcamo: "Rosa fresca aulentissima".

L'orizzonte politico-culturale del comune fiorentino. Guelfi e Ghibellini.

La poesia siculo-toscana: lo sperimentalismo linguistico di Guittone d'Arezzo.

Il <<dolce stil novo>>, attraverso la definizione dantesca (*Purgatorio*, canti XXIV e XXVI).

- Guido Guinizzelli: "Al cor gentil rempaira sempre amore"; Io voglio del ver la mia donna laudare"; "Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo"

- Guido Cavalcanti: "Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira"; "Noi siam le triste penne isbigottite"; "Voi che per li occhi mi passaste 'l core"; "Tu m'hai sì piena di dolor la mente"; "Perch'io no spero di tornar giammai"; "Biltà di donna e di saccente core"

- Lo stile comico di Cecco Angiolieri: "Tre cose solamente m'enno in grado"; S'io fossi foco"

Il quadro storico-politico dell'età di Dante.

DANTE ALIGHIERI Carattere, idee, poetica

La vita e le opere

- Amore oltre la morte: la *Vita nuova* capp.I-III-XIX; XXVI-XLI-XLII

-Lo sperimentalismo poetico di Dante: altre Rime altre donne. La donna Petra "Così nel mio parlar voglio esser aspro"; "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io"; la tenzone con Forese Donati
-I trattati: Il *Convivio* "Il proemio" I,1; *De vulgari eloquentia* XVII-XVIII; *Monarchia* III, XV

(Lettura di approfondimento. "Cultura e divulgazione: l'accesso al sapere tra vecchi media e internet")

-La *Divina commedia*: *Inferno* canti I, II, III, V, VI, X, XIII, XV, XIX, XXI, XXVI, XXXIII

I comune fiorentino fino al 1378. Il regno di Napoli: la corte angioina. La peste del 1348

G. BOCCACCIO. Carattere, idee, poetica

La vita. Le opere napoletane. Le opere fiorentine.

-*L'Elegia di madonna fiammetta* T1

-Il *Decameron*: *Prologo e Introduzione*; I giornata: "ser Ciappelletto"; II giornata: "Lanfolfo Rufolo"; "Andreuccio da Perugia"; "Masetto da Lamporecchio"; III giornata: "Agilulfo re"; *Introduzione alla IV giornata*; IV giornata: "Tancredi e Ghismonda"; "Lisabetta da Messina"; "Simona e Pasquino"; "Guglielmo Rossiglione"; V giornata: "Nastagio degli Onesti"; "Federigo degli Alberighi"; VI giornata: "Cisti fornaio"; "Chichibio"; "Guido Cavalcanti"; "frate Cipolla"; VIII giornata: "Calandrino e l'elitropia"; X giornata: "Madonna Dianora"; "Griselda".

Il quadro storico-politico di riferimento: la cattività avignonese della Chiesa.

PETRARCA preumanista.

La vita e le opere. Una nuova figura di intellettuale. Una nuova visione del sapere. Tra volgare e latino.

- *Familiars* IV, 1 "L'ascesa al monte Ventoso"

- *Secretum*, II "Una funesta malattia dell'anima: l'accidia"; "L'amore per Laura e per la gloria"

- *Canzoniere*: I "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono"; III "Era il giorno che al sol si scoloraro"; XXXV "Solo e pensoso"; LXI "Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, et l'anno", LXII "Padre del ciel, dopo i perduti giorni", XC "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi", CXXVI "Chiare fresche e dolci acque", CXXVIII "Italia mia, benché 'l parlar sia indarno"; CLXXXIX "Passa la nave mia colma d'oblio"; CCLXVII "Oimè il bel viso, oimè il soave sguardo", CCLXXII "La vita fugge e non s'arresta una hora", CCCX "Zephro torna, e 'l bel tempo rimena", CCCLXV "I'vo piangendo i miei passati tempi".

Manuale: R. BRUSCAGLI, *Il palazzo di Atlante* 2A

Le coordinate storico-politiche dal tumulto dei Ciompi alla discesa di Carlo VIII.

L'Umanesimo. La dignità dell'uomo. La nuova visione della storia.

-Pico della Mirandola, "L'uomo, divino camaleonte"

La nascita della filologia: Lorenzo Valla "La donazione di Costantino è un'impostura".

I centri culturali (Firenze, Venezia, Ferrara, Mantova, Roma, Napoli). Dal manoscritto al libro a stampa. Un secolo bilingue.

FIRENZE:

L'Umanesimo civile: i segretari della Repubblica e la *florentina libertas*

L'Umanesimo laurenziano. Lorenzo de' Medici fra Pulci e Poliziano. L'Accademia fiorentina e il neoplatonismo.

- L. Pulci, *Morgante*: "Morgante e Margutte"

- A. Poliziano: "I mi trovai fanciulle un bel mattino"; le *Stanze per la Giostra* e la congiura antimedicea

- L. de' Medici, *Il trionfo di Bacco e Arianna*